



Una sirena a Parigi (2020)

Un'avventura estiva da gustare con occhi e orecchie bene aperti per ritrovare la disposizione d'animo all'incanto.

Un film di Mathias Malzieu con Tchéky Karyo, Rossy De Palma, Marilyn Lima, Romane Bohringer, Nicolas Duvauchelle. Genere Commedia durata 102 minuti. Produzione Francia 2020.

Uscita nelle sale: giovedì 20 agosto 2020

Un'improvvisa esondazione porterà una sirena a incontrare un parigino e farlo innamorare perdutamente di lei.

Marianna Cappi - www.mymovies.it

Gaspard Snow è un cantante rock sentimentale che si esibisce nel favoloso cabaret-café parigino Flowerburger, residuo di un mondo fantasioso ed eccentrico, romantico e sognatore, che fuori da quelle quattro mura non esiste più. Per giunta gli affari vanno male e la madre di Gaspard, anima e ispiratrice del locale, è morta, lasciando il marito e il figlio dentro un lutto che non sanno superare. Una sera, però, uscendo da lì, Gaspard trova sulla riva della Senna una sirena ferita e decide di portarla a casa e sistemarla nella propria vasca da bagno per curarla. Lula però lo avverte: il suo canto ammalia e uccide chi l'ascolta. E infatti alcuni uomini cominciano a cadere, stecchiti.

Come tutte le storie d'amore che si rispettino quella di Gaspard e Lula è una storia impossibile: non appena si innamorerà di lei, la sirena lo attaccherà al cuore, causando l'arresto del muscolo e dunque la morte del giovane. Non è tutta colpa sua: le ragioni affondano nella crudeltà e nell'intolleranza del maschio umano e in un voto da cui non si può tornare indietro, perché la sua forza è sovranaturale.

Diversamente da Tom Hanks, che in 'Splash. Una Sirena a Manhattan', arretrava di fronte alla scoperta che la donna per la quale aveva perso la testa era in realtà un pesce, Nicolas Duvauchelle sembra non voler considerare il lato umano e femminile di Lula, certo della propria insensibilità conclamata per il sentimento amoroso, e ne apprezza inizialmente solo la stranezza e il profumo di avventura.

Da buon "sorprenditore" è grato di venire da lei sorpreso a sua volta, ma il gioco naturalmente dura poco e la bella Marilyn Lima ('Bang Gang', 'Skam France') comincia presto a procurargli i primi crampi allo sterno. Musicista, scrittore e regista, Mathias Malzieu ha versato in questo film l'energia e la poliedricità che lo caratterizzano e che non conoscono, evidentemente, mezze misure. Il rischio del kitsch è dietro l'angolo (presi nel dettaglio sono kitsch molti degli oggetti che arredano la casa di Gaspard e più che mai il loro accumulo) ma Malzieu ha un repellente apposito: un sano gusto del naïf che ben si coagula con i temi di questo racconto. Il punto dell'"animato" discorso di Malzieu è proprio lì: occorre ritrovare la capacità di lasciarsi incantare in una Parigi contemporanea in stato di lutto. Occorre far scalpitare ancora i cuori fermi da troppo tempo. Occorre sperare ancora nella bellezza del mondo, permettendosi di adottare uno sguardo di stupore innocente. Gaspard possiede quello sguardo, o almeno l'ha posseduto, ma più di tutti lo possiede la creatura nuova al nostro mondo, che lo vede per la prima volta (sì, viene in mente 'Il quinto elemento', non a caso Luc Besson è tra i produttori).

Ci sono, in 'Una sirena a Parigi', tempi morti e argomenti inflazionati, problemi di sceneggiatura e immagini da cartolina, e quella che vorrebbe essere una favola per adulti, tenera e colorata come un libro per bambini, manca della sintesi acuminata, dei ribaltamenti di prospettiva, della profondità delle interrogazioni della buona letteratura per l'infanzia. Tutto ciò nonostante, le soluzioni grafiche e musicali, insieme alle movenze circensi e ai larghi sguardi da cinema muto dei protagonisti rendono il film di Malzieu un'avventura estiva da gustare con gli occhi e le orecchie bene aperti, senza alcun rischio di rimanere fulminati.